

Le inserzioni si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8; Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza, e altre succursali.

Alla Patria del Friuli e alla Sera congiuntamente Anno L. 15 - Semestre L. 7.50 - Trimestre L. 4.00 - Mese L. 1.50

Dirigibili e aeroplani nostri bombardano impianti militari austriaci

Comunicato Ufficiale.

Comando Supremo 28 Luglio 1917

Bollettino N. 795.

I quotidiani combattimenti di artiglieria furono ieri alquanto vivaci tra la Zugna Torta e la Vallarsa, nell'alta Val Dogna, sul Rombon e sul Dosso Faiti. Le fanterie si limitarono ad azioni di pattuglie.

Due potenti mine fatte brillare dal nemico sotto una nostra trincea sul Mrzli (Monte Nero) non produssero alcun danno.

L'attività aerea fu sensibile su tutta la fronte. La sera del 27 un nostro dirigibile bombardò efficacemente la linea ferroviaria tra Santa Lucia di Tolmino e Bazza di Modrea ed alcuni nostri velivoli danneggiarono gli impianti militari di Opicina. Stamane, una grossa squadriglia, protetta da apparecchi da caccia, rovesciò quasi tre tonnellate di bombe ad alto esplosivo sulla centrale elettrica di Idria e sui baraccamenti della val di Chiapovano.

Generale CADORNA.

Cronaca Provinciale

Il successo del frumento marzuolo

I frumenti marzuoli, seminati quest'anno in provincia di Udine, in seguito agli incitamenti del ministero, tradotti in atto dalla Cattedra ambulante di Agricoltura, che provvide e distribuí 400 q.li di seme, hanno dato un risultato - scrive il dott. Marchettano - nell'Amico del Contadino che, fin da ora, appare superiore ad ogni aspettativa. Il successo va delineandosi man mano che, mediante sopralluoghi e informazioni, si stanno accumulando i dati relativi alle produzioni ottenute.

Un mese fa, si diceva generalmente che i marzuoli erano belli; colmettura già apparivano i buoni caratteri del raccolto, sia per qualità sia per presumibile rendimento; le prime notizie concrete della trebbiatura confermano concordemente che le migliori speranze furono superate dai fatti.

E' un successo del quale vi è da compiacersi grandemente; anzi, per noi agronomi, equivale ad una battaglia vinta, in quanto che la propaganda per la semina del marzuolo si svolse in mezzo a difficoltà, diffidenze e dubbi sulla possibilità di ottenere da tal frumento tanto da compensare le spese. I quindici q.li a ettaro furono già alla Bassa constatati collibilancia; ma altri coltivatori credono di aver raccolto anche di più.

A Coseano, dove mi trovavo giorno sono, appunto per accertare i risultati delle coltivazioni di marzuolo, fatti da 5 agricoltori, che l'avevano seminato per interessamento di quel modesto, ma utilissimo Circolo Agricolo, trovai piena soddisfazione dei risultati conseguiti. Uno solo diceva d'aver fatto piuttosto poco, e ne attribuiva la causa al secco che sul suo fondo s'era fatto maggiormente sentire per ragioni di giacitura. Era l'unico che aveva anche trebbiato ricavando, da un quarto di ettaro, q.li 262. Ma quanto aveva seminato? 25 kg. Raccolgere dieci volte e mezza la semente, era ancora troppo poco?

Coltivatori del pari contenti constatati a Nogaredo di Prato, a Faugacco a Dignano, a Boivars ecc.

Ma altro al prodotto di grano un'altra lieta sorpresa ha colpito tutti i coltivatori: la splendida riuscita dell'erba medica seminata insieme al frumento, senza confronto superiore a quella avuta entro i frumenti autunnali.

Solo questo fatto, data l'attuale difficoltà di ottenere belle mediche, compenserebbe una produzione unitaria alquanto minore di grano in confronto delle varietà autunnali. Altrettanto bello che l'erba medica, riuscì in un seminato a marzuolo di oltre un ettaro a Nogaredo di Corno, il Lotus corniculatus, si da destare l'invidia dei vicini.

I contrari al marzuolo avranno un'obiezione pronta: il risultato di un anno di esperimento non fa legge.

E sta bene, per la stessa ragione, per cui non fa legge il cattivo risultato di un esperimento non confermato da prove successive. Certo quest'anno la stagione fu favorevole ai marzuoli, sebbene (si noti) fossero tutti stati seminati tardivamente e non certo concimati e lavorati a dovere, come si farebbe in tempi normali.

Ciò che importa, però è questo, che rimane dimostrata la loro suscettibilità a produzioni notevolmente elevate.

Rimane altresì dimostrato che avevano torto coloro che, per aver provato una volta o due i frumenti marzuoli, senza giungere ai prodotti che speravano, avevano senz'altro sentenziata la loro condanna.

La Cattedra raccoglierà e pubblicherà il maggior numero possibile dei dati conseguiti quest'anno, tutti attendibili e debitamente controllati, anche in vista del premio governativo promesso ai coltivatori.

Dott. E. Marchettano.

FAGAZONA

Andega in un mastello. In piazza del Mercato abita la famiglia di Nicolò Battaglia. Sua moglie Ernesta Pellis di anni 23 si trovava in cucina, col piccolo Guido, un amore di bimbo, idolatrato in casa.

Mentre ella sbrighava le faccendole solite e stava preparando la cena (erano le 19.30) il piccino sguscì fuori dal cortile. C'era ivi un piccolo mastello, del diametro di 60 centimetri e profondo circa 45; conteneva poca acqua: un terzo appena della sua profondità.

Guido, ninna, dulà sesth? - chiama la giovane madre affettuosamente, come si accorge, pochi minuti dopo che il suo caro non era più in cucina. Ed esce a cercarlo nel cortile.

Era già cadavere, coi piedini in su, e la testa nell'acqua del fatale mastello!

S. GIORGIO DI NOGARO

Occhi aperti e porte chiuse.

Il bigliettario presso la nostra stazione ferroviaria, signor Italo Mannazione, nell'assentarsi un momento dall'Ufficio, aveva lasciato sul tavolo un pacchetto di sei biglietti da lire 50 l'uno. L'ufficio era aperto. Quando egli vi fece ritorno, le trecento lire avevano fatto già viaggio... probabilmente, senza ritorno, adesso che i biglietti andati e ritorno non li usano più. La sparizione avvenne di pieno giorno.

Ma non giova neanche chiedere.

Difatti, era ben chiuso e piombato, un carro ferroviario Ma non giovò. Quando il capostazione, l'altro giorno, andò a verificarsene il contenuto, in seguito all'avviso che i piombi erano stati manomessi, constatò che mancavano alcune forme di formaggio, per l'importo di 700 lire circa.

CHIOSAFORTE

La spedizione a Smith, ma non è giunta intatta. La Difesa Villani Costante di Modena inviò al commerciante di qui Pietro Bresil un carico di salunerie. Giunta la merce e destinazione, fu avvertito l'ammacco di 42 chilogrammi, per un importo di quasi 250 lire, evaporati lungo il viaggio, forse per i calori tropicali di questi giorni.

S. GIOVANNI DI MANZANO

Ucciso da un camion. Certo Nazzareno Giucci fu investito alle ore 12 di ieri, da un camion militare il numero del quale non si poté identificare.

Raccolto prontamente, venne trasportato in un ospedale vicino, ove purtroppo, malgrado le pronte cure mediche, decedeva nella sera stessa.

S. MARTINO AL TAGLIAMENTO

Il latte aumenta di prezzo.

Da qualche giorno il latte ha subito un notevole aumento di prezzo. Mentre prima lo si trovava in gran quantità a 30 cent il litro ora bisogna pagarlo 40.

Perché? La quantità non è diminuita e non vi sono altre ragioni che scusino il rialzo.

Alle autorità per frenare l'abuso con qualche desiderato calmiera.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Dimostrazione di stima.

Ieri tutti gli Istituti Bancari di S. Vito, offrirono le insegne di cavaliere della corona d'Italia al rag. Vittorio Bottussi, direttore del Banco di S. Vito, che nella città vostra conta così numerosi amici. La dimostrazione di stima in tal modo effettuata riuscì graditissima.

I ribelli di Cronstadt si arrendono

PIETROGRADO, 28. I giornali dicono che il Consiglio dei delegati operai e soldati Cronstadt decise di sottomettersi all'ultimatum del governo. Due agitatori del movimento massimalista furono inviati a Pietrogrado; lo studente Rachet è scomparso. (Stef.)

Il diritto d'Italia

su tutte le terre irredente

ROMA, 27. Il Comitato centrale di propaganda per l'Adriatico italiano nella sua adunanza odierna riconferma pieno ed immutato il suo programma iniziale che esige il rispetto incondizionato del secolare diritto degli italiani sul Trentino sull'Alto Adige sul Friuli Orientale sull'Istria su Trieste su Fiume e sulla Dalmazia.

Ripete che il soddisfacimento di tale diritto non impedisce che alla Serbia ed al Montenegro ricostituiti ed integrati sieno acconsentiti sulla costa orientale dell'Adriatico quegli sbocchi che risultino necessari alla loro vita economica o alla loro indipendenza politica.

Augura la liberazione e l'indipendenza di tutte le nazioni oppresse dalla monarchia degli Asburgo afferma che il ritorno dell'Italia sulle sue frontiere alpine e marittime consacrate da universale e millenarie tradizioni non ha scopi imperialistici ma è un diritto del Risorgimento nazionale una necessità di difesa dell'esistenza dell'Italia stessa che è costituita oggi più che mai dal possesso di Trieste e Fiume con il dominio del mare.

L'indennità di caro-viveri

al dipendente delle Provincie e dei Comuni

Con decreto in data del 26 promosso dal ministro dell'interno è stata resa obbligatoria per le Provincie e per i Comuni la spesa per corrispondere dal 31 luglio in poi una speciale indennità agli impiegati, compresi i maestri elementari nei comuni che hanno la diretta amministrazione delle scuole, agli agenti e salariati, ancorché temporaneamente assunti a posti compresi nelle piante organiche e prive di titolare.

Tale indennità è ragguagliata a quella stabilita per gli impiegati dello Stato con opportuni temperamenti, ferme restando le eventuali maggiori concessioni già fatte dalle provincie e dai comuni.

Per procurarsi i relativi mezzi le Provincie e i Comuni sono ammessi ad ottenere, ove occorra, mutui della Cassa Depositi e prestiti all'interesse di favore del 3 per cento. Se i mutui siano contratti con altri istituti lo Stato concorrerà nella misura del 2 per cento al pagamento degli interessi.

Lo svolgimento della guerra secondo i comunicati

Sul fronte inglese

LONDRA, 28. Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri dice: Durante la giornata, in vicinanza di Armentieres l'artiglieria tedesca si è mostrata più attiva dell'ordinario. Ieri non fu possibile compiere operazioni aeree fino alla sera, ma vi furono due ore di vivi combattimenti nella serata ed abbattemmo un aeroplano tedesco e ne costrinsemmo un altro ad atterrare con danni. Due nostri velivoli mancano. (Stef.)

Sul fronte orientale

PARIGI, 28. Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'oriente, in data del 26 dice: Aviatori britannici bombardarono gli accampamenti nemici nella regione di Damir Hissar. Lotta di artiglieria piuttosto violenta sulla riva destra del Vardar e tra i laghi di Prespa e Ochrida. (Stef.)

Mutamenti ministeriali

HAVRE, 28. - Il ministro degli affari esteri barone Beyens, avendo bisogno di riposo in seguito al suo grave lavoro e non potendo chiedere lungo congedo necessario alla sua salute, pregò il re di esonerarlo delle sue funzioni. (Stef.)

JASSY, 28. - Il generale Jaucconesco fu nominato ministro della guerra; Gracciano, ministro del commercio fu nominato ministro dei lavori pubblici. Il ministero comprende otto liberali e cinque conservatori. (Stef.)

Il laconico comunicato tedesco

BASILEA, 28. - Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale di ieri dice: In Fiandra la battaglia di artiglieria continua. Nella Galizia orientale e nei Carpazi boscosi, il nemico ripiega e la nostra avanzata prosegue. (Stef.)

Poteri prorogati

ROMA 27. Sono stati prorogati i poteri al Regio Commissario di Erto Casso.

ITALIANI I... PREFERITE NEI VOSTRI ACQUISTI... PRODOTTI ITALIANI... Edizione Nazionale

Cronaca Cittadina

Per la circolazione

Per chiarire la nostra cronaca di ieri a proposito dei certificati di residenza, abbiamo assunto informazioni precise al riguardo, e siamo autorizzati a pubblicare che nessuna apposizione di timbro sui certificati stessi è stata disposta dall'Autorità Militare.

Questa invece ha prescritto che quelle persone le quali avessero trasferita la loro residenza in Udine posteriormente al 17 giugno 1915 (data di pubblicazione del primo Bando Cadorna sulla circolazione) e che non hanno quindi avuta l'autorizzazione, dal Comando delle Piazzaforti (perché tale autorizzazione è necessaria per quelli venuti dopo tale epoca, fu prescritta il 18 agosto 1916) devono per ottenere un certificato di residenza valido agli effetti della circolazione, ottenere l'autorizzazione suddetta facendo la dichiarazione di trasferimento, o rifacendo quella già fatta, sull'apposito modulo secondo disposizioni già date ai Sindaci e ripetute nel manifesto del Comandante delle Piazzaforti in data 26 giugno u.s.

Da quanto precede dunque risulta che soltanto i certificati di residenza rilasciati nel periodo 17 giugno 1915 al 18 agosto 1916, per esser validi, debbono contenere l'annotazione che il titolare era già residente in Udine (cioè iscritto nei registri di anagrafe) prima del 17 giugno 1915, dovendosi presumere in mancanza che il titolare stesso si sia trasferito in Udine posteriormente al 17 giugno detto e cioè senza autorizzazione del Comandante delle Piazzaforti.

Pur non essendo prescritto alcun timbro dall'Autorità Militare, è naturalmente in facoltà delle Amministrazioni Comunali di apporre per maggiore precisione o per ovviare ad eventuali inconvenienti, potuti verificarsi in certificati già rilasciati, la data dell'inizio della residenza non corrispondente a quella dell'iscrizione nei registri anagrafici.

La morte di una buona signora

Nelle prime ore di ieri - ne stampammo l'annuncio - e La Patria di oggi - si è spenta improvvisamente in Cella di Ovaro la giovane signora Teresa Antivari Pauluzza, moglie del signor Pauluzza Pietro, già assessore nell'Amministrazione Municipale.

Sofferente da qualche tempo, era andata lassù per consiglio di medici, a chiedere a quel clima balsamico il ristoro della salute: ed invece è scomparsa dolcemente, circondata dal consorte e dalle figliuole, in mezzo allo schianto inatteso del loro cuore ed alla commossa pietà della popolazione.

Essa riuniva in sé la più semplice e belle virtù che sono ornamento delle nostre Madri di famiglia: l'intelligente adempimento della missione domestica, la cura tenera ed assidua del marito e della prole, la dignitosa modestia della vita, l'amore del bene. Così passò senza stanzo, ma lasciando dietro di sé effetti che fa sua morte renderà più intensi e il ricordo di una carità umana esercita senza ostensione, per il sentimento del più puro dovere inerente ai benefici dell'agiatezza.

Quanti la conobbero danno alla sua memoria un reverente pensiero e ai suoi congiunti l'augurio che nel culto delle care memorie e nei doveri di un'esistenza rimasta priva di un così puro bene, trovino conforto al loro grande dolore.

Il fuoco a un forno. - Questa notte alle 2.45 nel forno di proprietà di Colussi Umberto (in via Riva) si appiccava il fuoco.

Avendo gettato delle legna in gran quantità sulla fornace il fuoco uscito dalle bocche appiccò al soffitto. Furono chiamati i pompieri che con la solita solerzia accorrevano e si applicavano all'opera di spegnimento.

Grazie al pronto accorrere il fuoco non prese grandi dimensioni e fu facile il spegnarlo. Lievi danni.

### Pro mutilati di guerra

Ad una seduta dell'Unione dei Comitati Veneti pro Mutilati, tenutasi in Venezia, partecipò anche il Presidente del Comitato di Udine il Comm. Ignazio Renier.

Dalle comunicazioni del Presidente risultò anzitutto l'importanza morale assunta dall'Unione che, confortata dalle più alte approvazioni e riconoscimenti ufficiali, si avvia a diventare organo coordinatore efficace del lavoro di tutta la Regione Veneta nel campo dell'assistenza ai Mutilati di guerra.

Svolsero quindi importanti ordini del giorno la Prof. Magrini ed il Comm. Renier, sulla necessità di fissare i rapporti fra i Comitati aventi Scuola di Rieducazione professionale e quelli sprovvisti di detto Istituto, e di studiare l'organizzazione di nuove scuole nei centri dove più ne è sentito il bisogno, come nella Provincia di Udine.

Venne riconosciuta l'opportunità per il raggiungimento di un più largo risultato, di unire le forze finanziarie provenienti dai fondi finora raccolti e l'opera di due o più Provincie come Treviso e Udine.

A questo scopo i Presidenti di questi due Comitati avvieranno immediate studi. Su proposta del co. Corinaldi, l'Unione votava un ordine del giorno chiedente il voto e l'augurio che la scuola di rieducazione di Udine, possa essere presto un fatto compiuto.

Altre deliberazioni della seduta riguardano il coordinamento dei rapporti dell'Unione dei Comitati colle Autorità militari, la preparazione di un progetto per la sistemazione finanziaria dell'Unione, i concorsi per gli appalti di calli e tabacchi su relazione del prof. Cinesgotto, ed il riconoscimento giuridico dell'Unione.

La seduta su relazione del prof. Cappelletti, ebbe quindi notizia del funzionamento ottimo e dei risultati ottenuti dalla Scuola di Rieducazione di Venezia ed apprese con viva soddisfazione dal co. Corinaldi la prossima apertura della Scuola di Padova.

Il comm. Renier fu eletto fra i delegati dell'Unione in seno alla Federazione Nazionale.

L'importante seduta fu la constatazione del perfetto accordo che regna fra tutti i Comitati della nostra Regione sui complessi problemi collegati all'assistenza dei mutilati, e del comune desiderio di impiegare tutte le forze attive per le risoluzioni più prompte e più efficaci.

**All'ospedale** — Alle ore 16 di oggi fu medicata al nostro Ospedale Toniutti Maria di anni 28 di Giovanni da Pasian di Prato, abitante in via della Chiesa. E' operaia e maritata Benedetti.

Il dott. Alessi le riscontrò una ferita da taglio al sopracciglio destro prodotta accidentalmente dallo scoppio di una bottiglia di birra che la Toniutti maneggiava sotto la macchina che le imbottiglia.

E' guaribile in 12 giorni.

### Cronaca Giudiziaria

#### In Pretura

Udienze dei giorni 27 e 28 luglio. Pretore Valenzano.

Per primo, vien citato avanti il Pretore certo Zuliani Benedetto incolpato di rifiuto di generalità, che erano state richieste dal R. R. Carabinieri.

Era questione di timidezza, probabilmente e il giudice credè bene di rincuorarlo con dieci lire d'ammenda, più le spese.

Marzona Alba di Paolo d'anni 18 da Verzegnis è imputata di inosservanza a un bando Cadorna che obbliga coloro che non hanno residenza a Udine, allorchè vi si trovano, a recarsi giornalmente dal comando dei Carabinieri, alla Stazione per ottenerne il permesso di soggiorno. La Marzona lo avrebbe trasgredito rimanendo dal 31 dicembre 1916 al 27 gennaio 1917 senza la debita licenza.

Veramente la colpa, osserva l'imputata è tutta della poca cavalleria dei Carabinieri. Io poco pratica delle vie di Udine, mi feci accompagnare una volta alla stazione da un dipendente del mio stesso padrone certo Tonizzo Alfredo. Alla stazione la benemerita mi promise, che non essendo pronto il mio permesso, me lo

avrebbe fatto recapitare da un carabiniere.

Io ho atteso, continua l'ingenua figliuola, ma non vedendo capitare il passaporto a tanto... meno il carabiniere, ritornai alla stazione; fu là che con mia gran meraviglia, mi si dichiarò in contravvenzione.

Il R. Pretore è convinto dell'innocenza della Marzona e la manda assolta per inesistenza di reato.

L'altro che si presenta avanti il giudice Valenzano è il già noto Minen Giuseppe di Pietro diciassettenne, detenuto dal 23 luglio 1917. E' quel onesto bambino, che fece parlare giorni fa le cronache cittadine, quando fu scoperto esser l'autore del furto d'una bicicletta nell'atrio dell'ufficio postale.

Si ricorderà anche come fu arrestato, quando gli si identificò la bicicletta che teneva di proprietà dell'Amministrazione militare. Il Minen poi aveva tolto alla bicicletta i parafranghi per non renderla facilmente riconoscibile.

Il giudice gli contesta il furto, il Minen con franchezza ammirevole lo conferma.

Non mancò altro per rendere il giudice del stesso parere e far condannare l'imputato a due mesi e dieci giorni di reclusione.

Il Minen è recidivo e deve scontare intera, la pena.

Per trasgressione agli obblighi di vigilanza e per inosservanza a un altro bando Cadorna che impedisce di entrare in città per vie che non abbiano posto di riconoscimento, deve rispondere il vigilante speciale Amadio Francesco fu Giacomo di anni 64 nato a Piave e domiciliato attualmente a Mortegliano. E' detenuto dal 19 corrente. Dunque, gli imputa il Pretore voi Amadio, avete, il 18 luglio chieste informazioni a un passante per eludere il posto di riconoscimento.

L'imputato però si sciolpa allegando di aver scelto una scorciatoia per comodità e per arrivare presto in città. La sua fretta viene incolpata dall'egregio giudice che lo terrà in prigione per 1 mese e sei giorni.

Altro protetto dalla vigilanza speciale Gaspari Pietro fu Giacomo di anni 31 abitante a Udine all'osteria alle Nuvole. Fu trovato a passeggio a tarda ora contro il divieto della vigilanza speciale, che per la sua incolpabilità lo vuole a casa prima dell'Ave Maria.

Anch'egli si busca qualche giorno di consegna, per aver voluto rimirare le stelle.

Viene trattato, quindi, un processo in opposizione. Certa Damiani Fanni di Evangelista di anni 28 da Colugna, condannata con precedente sentenza ad ammenda per trasgressione al bando sul soggiorno.

Anché la Damiani, ha la buona scusa, di essersi troppo affidata alle promesse dei carabinieri (?), che le promettevano di farle avere il permesso di soggiorno a Udine.

La Damiani è assolta.

Serafini Ernesta fu Valentino di anni 66 dimicante in Baldasseria è invece incolpata, d'inosservanza al Bando sulla luce. Contestatale l'imputazione la Serafini cade dalle nuvole, crede di aver sempre oscurato a tempo debito e secondo le prescrizioni della legge.

Il Pretore la solleva mandandola assolta.

Viene citato quindi il noto sarto di via Mercatovecchio, Turati Aroldo fu Gaetano di anni 36, nato a Ferrara.

Il testo d'imputazione dice avere il Turati affittato camera senza la regolare licenza e senza tenere il debito registro.

L'imputato fa pesni però in altro modo, egli ha bensì affittato una camera ma per poco tempo e per compiacere a una sua conoscente che gli aveva affidato il figlio studente.

Il giudice Valenzano riconosce la difesa troppo giusta e manda assolto il Turati.

Ultime a discutersi le due cause per la medesima imputazione, di avere trasgredito al bando del soggiorno contro Dorai Giuseppe fu Girolamo di anni 44 da Fiume Veneto, e Lora Elisa mar. Adamo di Ferdinando trentatrenne. Gli imputati sono ambedue assolti.

— Oggi fu anche portata avanti il Pretore la causa contro il noto Misio Luigi di Antonio di Udine.

E' il giovane sessantenne, che si diverte a far sparire i carretti da piazza Veneto.

Ingenuo trastullo, che fa pensare al povero Misio 17 giorni di reclusione con le spese.

### STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 14 al 21 luglio 1917

**Nascite**  
Maschi vivi 19 Femmine vive 19  
Morti 1 morte 1  
Esposti 2 morti 2 Esposti 1

**Matrimoni**  
Pubblicazioni di Matrimoni  
Dallara Secondo fidejussura con Bonavigo Aldeparata att. a casa, Cariccioli Italo impiegato ferroviario con Lanzogher Linar civile. Di Francesco Michele agente con de Busi Santina att. a casa, Dosso Giovanni studente univ. con Pignat Analla civile.

**Matrimoni**  
Neri Carmelo forrovo con Massarutti Antonietta sarta.

**Morti**  
Trangoni Luigia di Giuseppe a. 1, Baschiera Rinaldo m. 3, Colombatti nob. Francesco a. 88

posidente, Baschelli Elisao a. 51, Vezzi Teresa di Valentino m. 10, Della Rossa Basilio a. 75 pittore, Galluzzo Alvaro di Giovanni a. 15 donatore, Garavanti Attila a. 17 commerciante, Giacomo a. 1, Nuzzi Lolanda a. 17, Mandurino Antonio a. 37, Porsuani Alessandro fu Antonio a. 30 parrucchiere, Braidà Elda fu Luigi a. 34 att. a casa, Sicino Orlando a. 81, Zera Guglielmo di Eugenio a. 44 fabbro, Fiore Corina a. 30, Piccoli Elena fu Giovanni a. 74 sennuola, Chiarosoli Elisa di Eugenio a. 27 casalinga, Keali Giuseppe a. 26, Salvador Giovanni a. 30, Novello Eugenio a. 36, Di Biaggio Italo di Nicolò a. 16 orologiaio, Diasso Irene fu Giovanni a. 38 tessitrice, Albani Francesco m. 1, Fenodo Francesco a. 34, Bassi Giuseppe a. 41, De Clara Adelaide in Milesi a. 34 att. a casa, Sovran Ovidio a. 37, Piazza Antonio a. 24, Presente Pietro a. 36, Norsut Luigi a. 27 contadino, Bellori Giovanni a. 26, De Viri Gio. Batta fu Valentino a. 81 contadino.

Totale 38 dei quali 17 appartenenti ad altri Comuni.

**ULTIMA ORA**  
La rivelazione di un dietroscena della guerra mondiale.

Guglielmo e Francesco Giuseppe la decisero un mese prima!

LONDRA, 23. — Il «Times» ha saputo da un corrispondente bene informato che l'accenno fatto la settimana scorsa al Reichstag da Haase alla conferenza del 5 luglio 1914 come ad una delle questioni, la cui portata dev'essere spiegata prima che le origini della guerra possano essere pienamente comprese, è stata la prima rivelazione pubblica della conferenza tenuta il 5 luglio 1914 a Potsdam, cui assistettero l'imperatore Guglielmo, l'Imperatore Kowweg, Tirpitz, Falkenhayn, von Stumm, l'arciduca Ferdinando, Berchtold, Tisza, von Haizerdorff.

Non vi assistettero Von Jagow e Moltke.

I principali punti dell'ultimatum che l'Austria-unghera mandò alla Serbia 18 giorni dopo, furono discussi ed approvati in tale riunione.

Fu ammesso che la Russia avrebbe rifiutato di sottostare a simile umiliazione e che le eguali fu la guerra. La data della mobilitazione fu probabilmente fissata nello stesso tenore.

L'imperatore partì poi per la Norvegia, per gettare polvere negli occhi alla Francia e alla Russia.

Tre settimane dopo, quando seppe che l'Inghilterra non sarebbe rimasta neutrale Bethmann Holweg voleva dimettersi ma era troppo tardi.

E' certo che gli ascoltatori di Haase compresero l'accenno alla conferenza della quale il deputato socialista Cohn aveva già esplicitamente parlato nella commissione del bilancio del Reichstag due mesi fa. Cohn assilò un ministro a negare il fatto.

Con grande sorpresa degli altri deputati, il ministro non negò il fatto, ma rifiutò di farne ogni altra ragione. Tale incidente produsse enorme impressione e fu forse una delle cause della recente crisi politica tedesca.

(Stef.)

De mentic Del Bianco gerente responsabile

## Adriano Tamburlini

Udine - Viale Duodo N. 34 - Udine

**ACHERINA** la migliore e più conveniente LISCIVA LIQUIDA

**INCHIOSTRI** perietissimi « MIGLIORI DEGLI ESPERI » per Scuole, uffici ecc. Antraciti, Alzolino Nerissimo per Cancelleria, Copiativi, Colorate, Sillografico, per timbri, Cipolline ecc.

Grande assortimento

# CREMA DA SCARPE

delle migliori marche

in formati da 10, 20 e 30 centesimi

Liscive in polvere.

## Del Pup Domenico e F.lli

Successori alla Ditta G. B. GANTANOTTI

(Casa fondata nel 1830)

Piazza Mercatonuovo - UDINE - Piazza Mercatonuovo

<b>Sapone Resinato</b> al q.le L. 240	<b>Sapone Glicerol</b> » 40.-
» Bianco Oleina e Marm. » 260	» Abradi » 30.-
» Oleina Lanza secco » 320	Glicerina in Barrore
» al Lisoformio la cassa » 42	<b>Saponi medicinali</b> la doz. » 4.20
» Violetta Parma » 20	» veri Sunlight e Lullaby
» Banfi » 30	

**Grande deposito SAPONI PROFUMATI**

delle migliori case, cediamo a condizioni vantaggiose.

**Liquidazione saponi profumati**

**Marsala S. O. M. F** in città L. 65.— la cassa originale

**Vermouth Cinzano e Cora** » 3.50 alla bottiglia

**Spumante Berdeny** » 36.— alla cassa

**Liquore Val D'Ena Certosa di Firenze** esclusiva per Udine » 10.— alla bottiglia

**Carte da gioco**, Venete, Piemontesi, Romagnole, Napoletane, Francesi e Inglesi, Domino. — **Candele** — **Luminol e Soda**.

**Deposito Luminol per olio**, dalla premiata Geraria Pasqualin a Regini di Venezia esclusiva per Udine.

**Cassa senza sconto e franco in Magazzino.**

NB. Per mancanza di materia prima e del personale per ora abbiamo **SOSPESA** la fabbricazione **CALZE**.

### STABILIMENTO BACOLOGICO

## D. V. Costantini

in Vittorio Veneto

**Premiato con Medaglia oro** alla Esposizione di Padova e di Udine (1909).

**Con medaglia d'oro e due grandi premi** alla Mostra dei confettionari del seme di Milano (1906)

Lo Incrocio cellulare bianco-giallo giapponese  
Illo Incrocio bianco-giallo sferico cinese  
bigiallo oro cellulare sferico  
poligiallo speciale cellulare.

I signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

### Il Callista

## Francesco Cogolo

specialista per l'estirpazione dei Calli Occhi polli e Alterazione delle unghie, è munito di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità.

Udine, Via Savorgnana N. 16. Dietro richiesta si reca a domicilio.

## Riparazione

# PENNE STILOGRAFICHE

presso la Cartoleria

## Giacomo Borghello

Udine - Via Daniele Manin 12 - Udine

Emporio Cartoline Illustrate

Carte e Buste

Oggetti di Cancelleria e Chincaglierie

# PENNE STILOGRAFICHE

delle migliori marche

## Ingrosso e Dettaglio

## Casa di Cura Speciale

Consultazioni - Gabinetto di Fotoelettroradiografia per le malattie

### Segrete, Vie Urinarie e della pelle

con annesso Istituto Fisioterapico per trattamento delle malattie costituz. e del ricambio

**Medico Specialista**

## Prof. P. BALLICO

Docente di Dermosifilopatologia della R. U. Bologna

Venezia S. Maurizio Pal-Zaguri 2031-32 et. 780.

Udine: Consultazioni tutti i sabato ore 12 alle 15.30 Via Calzolari 7, (vicino al Duomo).

# CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE

La migliore cura primaverile del sangue si fa col

## Sali "Tamerici", Jodati

delle R. e N. Terme di Montecatini

i quali uniscono alle virtù PURGATIVE quelle notissime dell'JODIO.

**TROVANSI IN VENDITA OVUNQUE**

Evitare delle contraffazioni. Esigere sui flaconi lo stemma governativo.

**Prezzo L. 2.50 al flacone.**

ANO U N 490 D

La inserzioni in ITALIA, U

Padova, Treviso

segreti prezzi per l'U

Udine pag. 1

## Attacchi

# Felice in

D

Comando Supremo

La notte su

le in val San P

figliore un'azio

linee. Vennero

nostre mitragli

glierie fu più no

nelle sipi di Fie

Ieri sera un

tata da apperec

militari di Idria

dovi ad onta de

bambe ad alto

contrattaccarono

tisi in caccia, e

la squadriglia g

## L'ordinanza

ROMA, 23. Sono

blicazione un decret

e un'ordinanza del

nerale per gli app

consumi che miglior

forma del pane a d

Ecco il decreto lu

mato oggi:

1. Il pane deve es

forme di peso inferi

cuscuca. Le forme

peso devono aver, s

metro non superiore

oblunge, lunghezza

30 centimetri. Le fo

peso devono avere d

zionalmente corrispo

2. Restano in vigo

disposizioni del dec

dale 10 febbraio 191

Ed ecco l'ordinanz

oggi:

Art. 1. Da ogni qu

destinato alla panific

perci una rosa fissa

mi di farina. Oltre

tato togliere dalla p

menti. Queste dispos

anche alla molitura

vati.

Art. 2. E' vietato

preparare, cuocere, v

per vendere, sommin

donato con farina

da quella stabilita p

cedente. La stessa di

plica ai prodotti della

qualsiasi genere.

Art. 3. E' vietato

un altro genere, all

che vengono consegna

zione di relativi de

dati della misura de

Art. 4. E' vietato

are prodotti destina

alla preparazione di

panone, se non in sacc

Norme per

Ciascun sacco port

dicazioni: ditta eser

quantità e destinazio

limitazione della resa

zioni gli esercenti i

servizi di tanghetti

ombate o comunque

grata al sacco. I ger

di commercianti di

obbligo di tener n

condizioni dei prodott

se effettuato e funzio

indicati nell'art. 5 pres

hanno facoltà di prend

notazioni in qualsiasi

Art. 5. La sorveglianz

azione presenti dispo